

MARIO SENSI
(Assisi 1939 – Foligno 2015)

Nel 2009, Mario Sensi compiva settant'anni di età. Per rendergli omaggio, Alessandra Bartolomei Romagnoli e Fortunato Frezza organizzarono una giornata di studi (19 settembre) in collaborazione con la folignate Accademia Fulginia di Lettere Scienze e Arti, della quale il festeggiato era presidente. L'incontro, dal titolo allusivo di «Amicitiae Sensibus», prevedeva due sessioni: la prima riguardante i suoi lavori sull'«Umbria sacra», l'altra intestandosi ai «Movimenti religiosi e francescanesimo»; ambedue indicavano due campi di ricerca assai vasti, fecondati dal Nostro. Dopo l'evento, si realizzò una partecipazione di studiosi molto significativa, talché gli Atti della giornata e i contributi originali aggiuntisi formarono un insieme la cui articolazione, giacché si agganciò all'opera di Sensi, ne rese ancora più evidente l'ampiezza degli interessi storiografici¹. Egli, infatti, aveva praticato studi sulle osservanze regolari, sui movimenti religiosi



¹ Amicitiae Sensibus. *Studi in onore di don Mario Sensi*, a cura di A. Bartolomei Romagnoli e F. Frezza, in «Bollettino storico della città di Foligno», XXXI-XXXIV (2007-2011), 945 pp. (da qui: BsF); il volume è stato segnalato nel «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», CIX (2012), II, pp. 674-675 (da qui: BDSPU).

femminili (dalle bizzoche alle incarcerate alle monache), sull'agiografia, sui pellegrinaggi e le devozioni, sui nessi tra storia e teologia, sull'iconografia religiosa dando corpo ad una mole imponente di pubblicazioni², «quasi una valanga storico-religiosa ed erudita», per dirla con Claudio Leonardi, che «si era abbattuta sulla pianura, tutto sommato tranquilla, degli studi di storia ecclesiastica»³.

Sensi aveva cominciato a pubblicare nel 1967 sulle pagine del nostro «Bollettino» con uno studio dedicato a Sant'Angelo di Limigiano, monastero benedettino in territorio di Bevagna⁴. Un breve testo su Pietro Crisci, eremita urbano vissuto in Foligno sul tornante due-trecentesco⁵, apriva nel 1968 una lunga serie di titoli agiografici di varia consistenza con i quali avrebbe puntualizzato via via quanto era stato acquisito dall'erudizione tradizionale. Una voce su *Foligno*⁶ dava inizio nel 1970 a quei contributi di carattere topografico-territoriale e storico-religioso su città e paesi umbri che tuttora forniscono utili indicazioni per la ricerca. Ovviamente, Foligno sua città di adozione, e la Foligno medievale soprattutto, formò materia per lavori importanti⁷; così Spello⁸, ed Assisi⁹, la sua terra natale; come pure gli ambienti e i territori dentro e intorno agli Appennini centrali¹⁰, nei

² La bibliografia delle opere di Sensi, aggiornata a tutto il 2010 (si tratta di 413 titoli, comprendenti anche le raccolte di materiali editi), è in *Amicitiae Sensibus*, pp. XXXIX-LXVI.

³ C. Leonardi, *Cristianesimo e popolo. La storiografia di Mario Sensi*, in *Amicitiae Sensibus*, p. 1.

⁴ *S. Angelo di Limigiano, abbazia temporaneamente dipendente dal monastero di S. Pietro in Perugia*, in *BDSPU*, 64 (1967), pp. 75-95.

⁵ *Pietro Crisci, santo*, in *Bibliotheca Sanctorum*, x (1968), coll. 821-823. Da ultimo: M. Sensi, *Pietro Crisci, eremita urbano, beato della Chiesa di Foligno, santo per la religione civica*, in *Pietro Crisci, beato, confessore, compatrono di Foligno*, a cura di M. Sensi, F. Frezza, Foligno 2010, pp. 13-24; il volume riporta in anastatica la *Vita del beato Pietro Cresci da Foligno. Scritta dal molto reverendo sig. Nicolò Barnabò dell'istessa città*, In Foligno, appresso Agostino Alterij, 1626; e ripropone la *Beati Petri Crisci de Fulgineo confessoris, Legenda*, che, scritta dal domenicano Giovanni Gorini, fu pubblicata da Michele Faloci Pulignani sulla base del Vallicelliano H. 3, in «*Analecta Bollandiana*», VIII (1889), pp. 358-80; a sua volta, Frezza, emendata la versione di Faloci Pulignani, le affianca la traduzione in lingua italiana. Per una migliore identificazione del Gorini da San Geminiano (not. 1338-1391) autore della *Legenda* (circa 1375), nonché sui codici Vallicelliano (Roma) e Rilliano (Poppi), si veda C. Longo, *Sull'autore della Legenda del beato Pietro Crisci*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 345-369.

⁶ *Foligno*, in *Enciclopedia Dantesca*, II, 1970, p. 958.

⁷ F. Bettoni, *Sulla storia di Foligno*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 9-23.

⁸ E. Menestò, *I contributi di Mario Sensi sulla Spello medievale*, ivi, pp. 25-31.

⁹ Di molto rilievo: *Assisi da città santuario a città dei santi*, in «*Mélanges de l'École Française de Rome, Italie et Méditerranée*», 117 (2005), 2, pp. 753-786. Particolarmente illuminante: *Il Perdono di Assisi*, Santa Maria degli Angeli-Assisi, Tipografia Porziuncola, 2002.

¹⁰ A. Bartoli Langeli, *Uno studioso della civiltà appenninica*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 33-39.

quali visse e studiò a lungo in qualità di parroco di Colfiorito di Foligno (ma anche di insegnante di Lettere alle Medie e di preside incaricato), esaminandone luoghi e compulsandone carte antiche, indagandone umori e tradizioni di ascendenza millenaria. Gli “itinerari apostolici” (nella dorsale appenninica) erano venuti in luce nel 1969¹¹; i monti frumentari avrebbe cominciato a farli conoscere nel 1971, insieme ai “disciplinati”¹²; l’assistenza ospitaliera nel 1972¹³, l’Osservanza francescana nel 1975¹⁴; i movimenti della religiosità al femminile nel 1977¹⁵, e, nello stesso anno, iniziava a lumeggiare con documenti inediti l’arte pittorica umbra tardo-medievale e proto-rinascimentale¹⁶, nonché la dorsale umbro-marchigiana¹⁷ nei suoi

¹¹ *Tradizioni riguardanti il passaggio degli Apostoli Pietro e Paolo nelle diocesi di Foligno e Camerino. Note storiografiche*, in BsF, I (1969), pp. 135-141. Sull’insieme degli interventi di Sensi in merito, B. Ulianich, *I santi apostoli Pietro e Paolo a Cancelli: fra tradizione e storia*, postfazione a *Le memorie dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nel villaggio di Cancelli e le origini del Cristianesimo nel territorio di Foligno raccolte ed illustrate dal sac. Michele Faloci Pulignani*, Foligno, Prem. Tip. Artigianelli di S. Carlo, 1894, ristampa anastatica, Spoleto, Michelangelo Augusto Spadoni Editore, 2015, pp. 242-257.

¹² *Tre monti frumentari del secolo XV*, in *Civiltà del Rinascimento nel Maceratese*, in «Studi Maceratesi», 1972, 5, pp. 285-305; *Fraternite di disciplinati a Macerata nei secoli XIV-XV*, in «Quaderni del Movimento dei Disciplinati», 1971, 13, pp. 1-51.

¹³ *Assistenza ospitaliera a Spello nel Medio Evo*, in «Medicina nei secoli», 1972, 9/3, pp. 41-66.

¹⁴ *Brogliano e l’opera di fra Paoluccio Trinci*, in «Picenum Seraphicum», 1975, 12, pp. 7-62. Ad un decennio di distanza, propose un compendio di scritti editi con integrazioni: *Le osservanze francescane nell’Italia centrale (secoli XIV-XV)*, Roma, Collegio San Lorenzo da Brindisi/Istituto Storico dei Cappuccini, 1985 (Bibliotheca Seraphico-cappuccina, 30). Su questo filone di ricerca si vedano: F. Accrocca, *Gli studi sull’Osservanza francescana*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 73-81 e G. Zarri, *L’Osservanza al femminile negli studi di Mario Sensi*, ivi, pp. 83-90.

¹⁵ *Incarcerate e Penitenti a Foligno nella prima metà del Trecento*, in *I Frati Penitenti di San Francesco nella società del Due Trecento*, a cura di M. d’Alatri, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 1977, pp. 291-308. Avrebbe raccolto suoi scritti editi sull’argomento in *Storie di bizzocche tra Umbria e Marche*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1995 (Raccolta di Studi e Testi, 192); e in «*Mulieres in Ecclesia*». *Storie di monache e bizzocche*, 2 voll., Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, 2010. Su questo filone di ricerca interviene G. Casagrande, *Il movimento religioso femminile. Storie di bizzocche e di terziarie*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 171-186.

¹⁶ *Documenti per Bartolomeo di Tommaso da Foligno*, in «Paragone/Arte», 1977, 325, pp. 103-156.

¹⁷ *Plestia*, in «Informatore Botanico Italiano», 9 (1977), 3, pp. 225-227. Sul tema appenninico, ripropose i titoli principali nel volume: *Vita di pietà e vita civile di un altipiano tra Umbria e Marche (secc. XI-XVI)*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984 (Raccolta di Studi e Testi, 159); sarebbe tornato sul tema, e, tra gli altri titoli, cito *Plestia si racconta: dalla “Fiera” alla “Sagra della patata rossa”*, Colfiorito, Sagra della Patata Rossa, 1998; nonché con la ristampa in anastatica del classico *De’ Plestini Umbri* opera del Mengozzi (Foligno, Feliciano Campitelli Stampatore Accademico, 1781) alla quale allegò il volume *Giovanni Mengozzi, erudito ecclesiastico di San Marino umbro di adozione (1726-1783)*, Colfiorito di Foligno, Sagra della Patata Rossa, 2000. Resta di

diversi profili; i pellegrinaggi e le devozioni divennero tema ricorrente: dal 1978 intorno alla dimensione Garganica¹⁸, dal 1985 su quella Lauretana¹⁹, più tardi sulla Galiziana²⁰, per non dire di altre mete, ma occorre ricordare che la chiave di volta del suo approccio storiografico al tema la pose con il saggio del 1992 intitolato *Pellegrinaggi votivi e vicari alla fine del Medioevo. L'esempio umbro*²¹.

Dapprima Angelina da Montegiove²², quindi Angela da Foligno²³ ebbero in Lui uno studioso che si addentrò con maestria in un terreno insidioso come quello agiografico; del resto, con lo stesso filtro critico aveva

particolare interesse la raccolta dei contributi di autori diversi realizzata in collaborazione con il botanico Ettore Orsomando, *Studi sull'ambiente naturale degli altipiani di Colfiorito*, Colfiorito di Foligno, Sagra della Patata Rossa, 2002.

¹⁸ *Pellegrinaggi a Montesantangelo al Gargano nei Notarili della Valle Spoletana sul calare del Medio Evo*, in «Campania Sacra», 1977-1978, 8/9, pp. 81-120. In due tappe successive si sarebbero avute le seguenti raccolte di testi già dati alle stampe, sempre con qualche inedito: *Santuari, pellegrini, eremiti nell'Italia centrale*, 3 tt. + t. con indici, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2003 (Uomini e mondi medievali, 6) e *Santuari e pellegrini lungo le «Vie dell'Angelo»*. *Storie sommerse del culto micaelico*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2014 (Nuovi Studi Storici, 94).

¹⁹ *Porta Ancona già porta Loreto a Foligno. Note sui rapporti economici e religiosi con le confinanti Marche (secolo xv)*, in BsF, IX (1985), pp. 105-134. Gli sviluppi delle ricerche si possono vedere nella raccolta: *Loreto, una chiesa «miracolose fundata», icona di Gerusalemme e di Nazaret*, postfazione e ricordo di R. Guarnieri, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2013 (La mistica cristiana tra Oriente e Occidente, 22). Mi piace segnalare anche l'accurata ristampa anastatica del *Sacro pellegrinaggio alli celebri, e divoti santuarj di Loreto Assisi* di Vincenzo Coronelli (Venezia, Stefano Tramontino, 1707), pubblicata in Foligno, Il Formichiere di Marcello Cingolani e Quater Edizioni di Monica La Torre, 2012, alla quale Sensi ha premesso l'approfondito saggio introduttivo: *La 'Guida' del Coronelli: viaggio e pellegrinaggio*, pp. 9-88.

²⁰ *Il pellegrinaggio a Santiago attraverso i testamenti dei pellegrini italiani*, in *Santiago e l'Italia*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Perugia, 23-26 maggio 2002), a cura di P. Caucci von Saucken, Perugia, Edizioni Compostellane, 2005, pp. 695-789.

²¹ In BsF, XVI (1992), pp. 7-108.

²² Il primo studio di Sensi: *Documenti per la beata Angelina da Montegiove, in La beata Angelina da Montegiove dei conti di Marsciano e il movimento del terz'ordine regolare francescano femmine*, Atti del Convegno di studi francescani (Foligno, 22-24 settembre 1983), a cura di R. Pazzelli, M. Sensi, Roma, Casa Generalizia del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi, 1984, pp. 47-122 («Analecta TOR», 17/138).

²³ Il primo contributo: *La beata Angela nel contesto religioso folignate*, in *Vita e spiritualità della beata Angela da Foligno*, Atti del Convegno di studi per il VII centenario della Conversione della beata Angela da Foligno (1285-1985) (Foligno, 11-14 dicembre 1985), a cura di C. Schmitt, Perugia, Serafica Provincia di San Francesco OFM Conv., 1987, pp. 39-95. Dopo di che, suggerisco di leggere *Gli spazi del Liber. Sette luoghi angelani*, in *Dal visibile all'indicibile. Crocifissi ed esperienza mistica in Angela da Foligno*, a cura di M. Bassetti e B. Toscano, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 45-82 (Uomini e mondi medievali/Collana del Centro italiano di studi sul basso medioevo-Accademia Tudertina, 33, Mostre I). Questo volume si legò alle

guardato al già citato Pietro Crisci, a Tomasuccio da Nocera nell'Umbria (o da Foligno) e al suo profetismo²⁴, a Paoluccio Trinci promotore dell'Osservanza francescana²⁵. Paoluccio apparteneva al ramo principale del casato dei Trinci i quali, insignoritis di Foligno nel 1305, caddero nel 1439 sotto i colpi della restaurazione di un più diretto potere pontificio. E quello dei Trinci fu in Sensi un tema focalizzato a più riprese, sul quale resta fondamentale un saggio del 1989 che propone in forma distesa la relazione presentata ad un convegno (1986) sulla realtà signorile di ambito umbro (e non solo) organizzato dalla nostra Deputazione²⁶; argomento altrettanto frequentato, anche per la contiguità alla tematica trinciana, fu quello del monastero benedettino di Santa Croce in Sassovivo di Foligno²⁷.

I Trinci e Sassovivo hanno dato corpo nel tempo ad un oggetto centrale nell'erudizione storiografica locale. Il dialogo di Sensi con essa fu costante: mi riferisco, principalmente, a Lodovico Jacobilli²⁸ e a Michele Faloci Pulignani²⁹. Altrettanto significativo il legame diretto o mediato con

celebrazioni angelane del 2009, sulle quali: F. Bettoni, *Notizioie bibliografiche in margine al Centenario Angelano (Foligno, 1309-2009)*, in BDSPU, CXI (2014), II, pp. 1219-1234.

²⁴ *Il beato Tomasuccio: biografì, biografie e culto*, in *Il beato Tomasuccio da Foligno terziario francescano ed i movimenti popolari umbri nel Trecento*, in «Analecta TOR», 1979, 131, pp. 11-48.

²⁵ *Dal movimento eremitico alla regolare osservanza francescana. L'opera di fra Paoluccio Trinci*, Santa Maria degli Angeli-Assisi, Tipografia Porziuncola, 1992.

²⁶ *I Trinci tra storia, storiografia ed erudizione*, in *Signorie in Umbria tra Medioevo e Rinascimento: l'esperienza dei Trinci*, Atti del Congresso storico internazionale (Foligno, 10-13 dicembre 1986), Perugia, Deputazione di Storia patria per l'Umbria, 1989, pp. 171-238.

²⁷ *Importante: Vita quotidiana a Sassovivo nei frammenti notarili secoli XIV-XV*, in BsF, IX (1985), pp. 7-58.

²⁸ Dialogo che si concretizzò anche in ripetute rassegne bibliografiche, l'ultima delle quali è *Bio-bibliografia di Lodovico Jacobilli (1598-1664)*, in *Italia sacra. Le raccolte di vite di santi e l'inventio delle regioni (secc. XV-XVIII)*, a cura di T. Calì, M. Duranti e R. Michetti, Roma, Viella, 2013, pp. 701-740; laboriosa e complessa fu l'edizione, peraltro molto utile, di L. Jacobilli, *Vita di san Feliciano martire, vescovo e protettore della città di Foligno insieme con le vite de' vescovi successori a esso santo. (Seconda edizione con le correzioni dell'Autore e le annotazioni di Andrea Biondi)*, a cura di M. Sensi, Cannara, Arti Grafiche Antica Porziuncola, 2002. Su questo evento editoriale: A. Bartoli Langeli, *La Vita di san Feliciano di Ludovico Iacobilli*, in BsF, XXIX-XXX (2005-2006), pp. 533-542.

²⁹ Breve ma emblematico fu quanto scrisse su *Faloci Pulignani «erudito prete»*, in «Foligno» di Michele Faloci Pulignani. *Ristampa anastatica dall'edizione del 1907*, a cura di F. Bettoni, volume allegato all'anastatica con note introduttive e bibliografiche di F. Bettoni, M. Sensi, B. Toscano, Foligno, Associazione Orfini Numeister, 1994, pp. 7-12; Sensi ha filtrato, per così dire la figura di Faloci Pulignani anche attraverso le parole di Jørgensen come si vede nel contributo su *Il pellegrinaggio e le guide ai santuari francescani di Giovanni Jørgensen*, in *Giovanni Jørgensen e il francescanesimo*, Atti del XXXV Convegno della Società Internazionale di Studi Francescani (Assisi, 11-13 ottobre 2007), Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2008, pp. 227-287. All'iniziativa di don Mario si dovette la promozione di due raccolte postu-

figure illustri al di fuori del perimetro folignate: Michele Maccarrone³⁰, con il quale discusse la tesi di laurea in Teologia all'Università Lateranense, Enrico Berti, relatore sulla tesi in Filosofia all'Università degli Studi di Perugia³¹; ma anche Giuseppe De Luca³², Raoul Manselli³³, e, soprattutto, Romana Guarnieri³⁴, la quale, ricambiata, gli tributò molti attestati di amicizia («di quella buona, di quella vera»³⁵) senza contare i suggerimenti, le indicazioni di cui largheggiò e le iniziative scientifiche alle quali lo chiamò.

Sensi si formò nel seminario vescovile di Foligno e in quello regionale in Assisi; ordinato prete nel 1963, fu subito designato parroco di Colfiorito di Foligno lì rimanendo fino al 1988, nel frattempo aveva conseguito le lauree in Teologia e in Lettere e Filosofia. Nel 1988 prendeva la strada per la Pontificia Università Lateranense in Roma: inizialmente incaricato dell'insegnamento di Storia della Chiesa moderna e contemporanea, quindi ordinario di Storia antica e medievale dal 1991 fino al 2009, quando lasciata la cattedra diventava emerito- invitato. Negli anni romani, Sensi fu consulente della Congregazione per le Cause dei santi dal 2002, postulatore dal 1998, membro del Pontificio Comitato di Scienze storiche dal 2007. Negli anni romani, tuttavia, don Mario non abbandonò gli uffici nella diocesi di Foligno: fu priore del Capitolo dei canonici della cattedrale dal 1996,

me di scritti falociani: *Frammenti storici di Foligno*, Foligno, Accademia Fulginia, 1991 (Supplemento n. 1 al BsF); nonché *Foligno e la Madonna*, a cura di L. Sensi, Foligno, Accademia Fulginia, 2006 (Supplemento n. 5 al BsF), volume quest'ultimo al quale don Mario premise il saggio *Edicole di città e di campagna* (pp. XXI-XLVII), che, nonostante il titolo modesto, fu anche una puntualizzazione assai rigorosa sui prototipi di talune raffigurazioni mariane (pp. XXXVII-XLIII). Sui rapporti Sensi-Faloci Pulignani, segnalò D. Cesarini, *Mons. Mario Sensi storiografo: con quale metodo di ricerca?*, in «Gazzetta di Foligno», 130 (2015), 21, p. 5.

³⁰ Pongo l'attenzione su *Mons. Michele Maccarrone e la Scuola storica lateranense*, in «Lateranum», 69 (2003), pp. 343-400.

³¹ La tesi pubblicata s'intitola: *Niccolò Tignosi da Foligno. L'opera e il pensiero*, in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia», Università degli Studi di Perugia, 9 (1972), pp. 361-495.

³² Si veda, in particolare, *L'eredità di don Giuseppe De Luca negli eruditi preti*, in «Archivio Italiano per la Storia della Pietà», 9 (1996), pp. 373-378; sui rapporti di De Luca con Faloci Pulignani si veda: *Corrispondenza tra don Giuseppe De Luca e due eruditi preti di Foligno: Faloci e Messini*, in BsF, VI (1982), pp. 311-338.

³³ Lo evidenzia, ad esempio, Menestò, *I contributi di Mario Sensi*, p. 26.

³⁴ Si vedano: *Bio-bibliografia di Romana Guarnieri*, in «Archivio Italiano per la Storia della Pietà», 18 (2005), pp. 31-81; *Romana «massaia della buona ricerca e sarta del Signore»*, in *Una preziosa amicizia*, Atti della Giornata di studio in memoria di Romana Guarnieri (Roma, Pontificia Università Lateranense, 29 novembre 2006), a cura di M. Sensi, in «Archivio Italiano per la Storia della Pietà», 20 (2007), pp. 389-404.

³⁵ Così Guarnieri, in prefazione a M. Sensi, *Storie di bizzoche*, p. VI; ma si veda anche, della medesima, la prefazione a M. Sensi, *Vita di pietà*, pp. I-III. Ripetute sottolineature riserva al rapporto Sensi-Guarnieri Fortunato Frezza nel saggio *Santità di donne dalle pagine di Paolo alla Chiesa*, in *Amicitiae Sensibus*, pp. 187-214.

cancelliere vescovile dal 2005, cappellano del monastero delle clarisse di Vallegloria in Spello³⁶. Prelato d'onore di Sua Santità, fu anche insignito del titolo di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Socio della nostra Deputazione dal 1968 ne ha ricoperto tutti i gradi di aggregato, corrispondente, ordinario; acclamato socio ordinario dell'Accademia Fulginia di Foligno nel 1971, ne è stato vice presidente dal 1978 e presidente dal 2006, nonché redattore del «Bollettino storico della Città di Foligno». Non si contano le accademie, le società e i sodalizi culturali dei quali è stato membro dentro e fuori d'Italia.

Sensi è morto il 25 maggio 2015. Spesso, anche con semplici dediche epigrafiche, aveva ricordato i genitori: Gino e Marsilia, «instancabili lavoratori»; per tutta la vita, il fratello Luigi e la sua famiglia gli erano stati al fianco; ma si sentiva, prima di tutto, un uomo della Chiesa. Nel 2010, don Mario rilasciò una lunga intervista (o per meglio dire, quella che sembra essere stata un'autointervista) alla «Gazzetta di Foligno». Per essa, suggerì un titolo programmatico: *Lo studio come servizio alla Chiesa*³⁷. Durante il funerale del Nostro (27 maggio), don Nicola Ciola ha usato espressioni in sintonia: «Ha unito intimamente la sua testimonianza di Cristo e la sua vocazione di studioso e docente. (...) Il rigore della ricerca scientifica sulle fonti si sposava con una sensibilità tutta particolare che scovava in un piccolo segmento di storia vicende importanti per leggere la presenza di Dio in mezzo alle persone»³⁸. Sensi, osservo, si mosse nel più totale e ortodosso rispetto della tradizione, in primo luogo nell'obbedienza agli ordinari diocesani, i suoi vescovi Siro Silvestri³⁹, Giovanni Benedetti⁴⁰, oggi

³⁶ *Le origini di Santa Maria di Vallegloria a Spello, monastero di clarisse urbaniste*, in C. Fratini, G. Proietti Bocchini, M. Sensi, *Santa Maria di Vallegloria a Spello, monastero di clarisse. Storia, architettura, arte*, pubblicazione promossa dal Comune di Spello, Spello, Dimensione Grafica Editrice, 2011, pp. 9-32.

³⁷ *Gazzetta di Foligno, Spendersi è il loro guadagno. Interviste ai sacerdoti della Diocesi di Foligno*, postfazione di monsignor Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno, Foligno, Unione Tipografica Follignate, 2010, pp. 121-136.

³⁸ *Ricordo di don Mario Sensi*, in «Gazzetta di Foligno», 130 (2015), 23, p. 5.

³⁹ Diocesi di Foligno, *Siro Silvestri Vescovo. "Un solerte e santo pastore" (1913-1997)*, a cura di M. Sensi nel 50° anniversario della sua Ordinazione e Ingresso in Diocesi, Foligno-Camerino, Arte Lito SpA industria grafica, 2005; oltre alla curatela (il volume è assai articolato e tende all'esautività, 543 pp.), vi scrisse la *Bio-bibliografia di Mons. Siro Silvestri († 14 giugno 1997)*, pp. 429-462.

⁴⁰ Sulla base anche di miei ricordi personali, direi che il legame di Sensi con Benedetti andò ben al di là dell'obbedienza chiericale. Richiamo due fatti. Il primo concerne la pubblicazione di un notevole studio di Benedetti su *La teologia spirituale di Angela da Foligno*, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2009 (La mistica cristiana tra Oriente e Occidente, 17) che reca un'esemplare *Premessa* storica di Sensi nella quale affermava di esserne stato richiesto dall'Autore, e di aver accettato «essendogli gran debitore!». Il secondo fatto è la curatela di G. Benedetti, *La Chiesa in un mondo che cambia*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012, una vasta

emerito (quasi centenario, essendo nato nel 1917) della diocesi di Foligno, Arduino Bertoldo⁴¹, Gualtiero Sigismondi⁴² attuale ordinario. Non solo in ragione del carisma vescovile ma anche per l'amicizia sincera che lo legava a loro, non mancò di far sentire la sua vicinanza ai vescovi, più giovani di lui, Antonio Buoncristiani⁴³ e Giuseppe Betori⁴⁴: già incardinati in Foligno,

raccolta di scritti (815 pp.) che l'Emerito aveva compilato a partire dagli anni 1960, della quale Sensi si fece carico apponendovi anche un contributo finale su *Mons. Giovanni Benedetti, cenni biografici e bibliografia*, pp. 795-798. Inoltre, è da considerare un tributo a Benedetti, promotore della Sinodo diocesana nel 1991, lo studio di Sensi su *Le visite pastorali della diocesi di Foligno. Repertorio ragionato*, Foligno, Mancini e Valeri, 1991.

⁴¹ Nel decimo anniversario della nomina di Bertoldo a vescovo di Foligno (2002), Sensi realizzò la ristampa con integrazioni della *Vita di san Feliciano* pubblicata da Jacobilli nel 1626 (si veda *supra* nota 28); e, insieme a Giuseppe Bertini, curò: *Diocesi di Foligno, Arduino Bertoldo vescovo. Cronaca di un decennio (1992-2002)*, Foligno, Mancini e Valeri, 2002. Infine, in occasione della riapertura al culto (post-sisma) dell'abbazia di Sassovivo (2001), aveva mandato alle stampe: *Diocesi di Foligno, S. Croce di Sassovivo. Il chiostro, le chiese dipendenti, gli abati*, Foligno-Camerino, Easypark, 2001, volume dedicato a Bertoldo e a Nasrallah Pierre Sfeir cardinale patriarca dei cattolici maroniti (nel Medioevo i benedettini di Sassovivo avevano promosso da noi il culto di san Marone). In questo volumetto, Sensi riprodusse in anastatica due classici: D. M. Faloci Pulignani, *I marmorari romani a Sassovivo presso Foligno*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1915; e P. Lugano, *Le chiese dipendenti dall'abbazia di Sassovivo presso Foligno ed un elenco del Card. G. Rusticucci (1586)*, Roma, Santa Maria Nuova, 1912.

⁴² Insieme a Lucia Bertoglio, valente studiosa e impareggiabile collaboratrice di Sensi, don Mario curò: *Ecclesiam suam diligere. In onore di S. E. Mons. Gualtiero Sigismondi vescovo di Foligno nel 25° della sua ordinazione sacerdotale*, Foligno-Spello, Dimensione Grafica, 2012 (Supplemento n. 10 al BsF).

⁴³ Nel 1994, al neo-vescovo Buoncristiani (cultore di studi sociali e religiosi), fu dedicato un volume con le *Vite dei santi e beati della Chiesa di Foligno*, una raccolta di testi volgari e di volgarizzamenti antichi e moderni (Foligno, Mancini e Valeri). Sensi curò questa pubblicazione insieme a Giuseppe Betori.

⁴⁴ Nel 2001, al neo-vescovo Betori (cultore di studi biblici e teologici) fu dedicata la ristampa anastatica delle *Vite de' santi, e beati di Foligno* che Jacobilli aveva pubblicato nel 1628 (Foligno, Alteri). L'anastatica (Foligno-Camerino, Easypark) fu corredata dai testi di Bertoldo, Benedetti e Buoncristiani; in quanto curatore, Sensi scrisse una *Bibliografia di Lodovico Iacobilli (Roma 1598-Foligno 1664)*, pp. xxvi-xliii, mentre Bertini redasse la *Bio-bibliografia di S. E. Mons. Giuseppe Betori (LI-LVII)*. Nel 2012, Sensi e Bertini dettero alle stampe *La nuova statua di S. Emidio nella Cattedrale di S. Feliciano in Foligno dono di Sua Eminenza il Signor Cardinale Giuseppe Betori arcivescovo di Firenze*, Foligno-Spello, Dimensione Grafica, 2012 (Supplemento n. 11 al BsF). Come si evince dal titolo, l'occasione fu l'installazione del *Sant'Emidio* protettore dai terremoti, a suo tempo commissionata da Betori (cardinale dal febbraio 2012) allo scultore Cody Joseph Swanson per sostituire la statua del medesimo santo distrutta dai bombardamenti del 1944. Nel volume, i curatori inserirono anche due anastatiche (pp. 55-150): *S. Feliciano e S. Emidio. Ascoli e Foligno nei terremoti del 1831 e del 1832. Documenti raccolti da d. Michele Faloci Pulignani*, Foligno, Stab. Tipografico G. Campi, 1936; e M. Sensi, *Mons. Mastai Ferretti e i terremoti del 1832*, in *Pio IX arcivescovo di Spoleto (1827-1832)*, Atti del III Convegno di Studi Storici Ecclesiastici (Spoleto, 28-30 dicembre 1977), Firenze, Vallecchi, 1980, pp. 114-153.

con essi aveva condivise, sin dagli anni 1960, un'infinità di esperienze. Il circuito amicale di cui don Mario godette è per certi versi individuabile attraverso le pubblicazioni e il convegno «Amicitiae Sensibus». Il tempo passa, taluni rapporti si rafforzano, altri si dissolvono, ne nascono di nuovi. Tra questi, va segnalato il legame con don Fortunato Frezza, viterbese, dottore in Sacra Scrittura, già sottosegretario del Sinodo dei Vescovi in Vaticano, oggi canonico in San Pietro. S'erano incontrati in Cascia nel 2008, durante gli "esercizi spirituali"; stavano insieme quando un crollo fisico condusse don Mario alla morte in pochissimi giorni.

Nel 2012, Frezza aveva pubblicato un lavoro molto importante sul *Liber Lelle*, il *Libro* di Angela da Foligno⁴⁵, primo passaggio di un'opera che si protrarrà nel tempo con altre pubblicazioni; Sensi vi scrisse una *Prefazione* di largo respiro, preceduta in epigrafe da una citazione piuttosto nota ma pur sempre di suono felice: *Amicus fidelis protectio fortis/ qui autem invenit illum invenit thesaurum*. Oggi quest'amicizia continua, giacché don Fortunato garantisce il ricordo di don Mario anche nel web aggiornandone la bibliografia⁴⁶. Frezza, peraltro, è un accademico della Fulginia, e quel sodalizio, nel trigesimo della morte di don Mario, licenziò un ricordo epigrafico che si concludeva con queste parole: *Le moltissime pagine a stampa date in luce, i tanti materiali preparatori e gli appunti di studio innumerevoli faranno durare nel tempo la di Lui memoria*⁴⁷.

FABIO BETTONI

⁴⁵ *Liber Lelle. Il libro di Angela da Foligno nel testo del codice di Assisi con versione italiana, note critiche e apparato biblico tratto dal codice di Bagnoregio*, I, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2012 (La mistica cristiana tra Oriente e Occidente, 19). Dante Cesarini ha segnalato questo libro nel BDSPU, CX (2013), II, pp. 667-669.

⁴⁶ www.goodonlus.it (Sezione Storica).

⁴⁷ Si veda la «Gazzetta di Foligno», 130 (2015), 24, p. 4.

